



Padova, 27 novembre 2023

MALATTIE RARE: UN CONCORSO DI FOTOGRAFIA E FUMETTO

Rizzuto: «Creare sinergie è la mossa vincente perché patologie che sono rare non vengano dimenticate e diventino orfane»

Un concorso, anzi due, con trecento milioni di buoni motivi per partecipare.

Sono gli oltre trecento milioni di persone nel mondo che vivono con una malattia rara; circa due milioni solo qui in Italia; più della metà bambini.

Stiamo parlando della seconda edizione di **HANDS4RARE**, il progetto rivolto alle scuole primarie e secondarie, per sensibilizzare i più giovani sul tema delle malattie rare, che partito in questi giorni, si concluderà in occasione della Giornata internazionale delle malattie rare, il RARE DISEASE DAY, il prossimo 29 febbraio 2024.

HANDS4RARE è un concorso di fotografia per le scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con IRFOSS; un concorso di fumetto per le classi quinte della scuola primaria e le scuole secondarie di primo grado, in collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics-Padova.

Le classi che si iscriveranno al concorso (c'è tempo fino al prossimo 30 novembre) potranno incontrare di persona gli esperti che si muovono nel mondo delle malattie rare: ricercatori e ricercatrici, ma anche medici e associazioni: un'esperienza formativa, di crescita per tutti.

«Stiamo lavorando molto per cercare di coinvolgere i giovani; abbiamo cercato di creare uno spazio dove potessero esprimersi con linguaggi a loro congeniali - **racconta la prof.ssa Dorianna Sandonà, dell'Università di Padova, una delle promotrici del progetto** -. Abbiamo voluto coinvolgere ampiamente le scuole, ragazze e ragazzi dagli 11 ai 19 anni, perché loro sanno ascoltare con entusiasmo e sono capaci di grande empatia e solidarietà; sono i motori del nostro futuro».

Per ciascun concorso sono in palio 4 premi del valore di 300 euro ciascuno, e visite guidate gratuite presso importanti siti di Università e Comune. La scadenza per l'invio dei lavori è il **13 gennaio 2024**.

Le classi vincitrici saranno ospitate in due luoghi importanti per la città di Padova, palazzo Moroni e Palazzo del Bo, significativi per questo progetto che coinvolge davvero tutta la città: è frutto della collaborazione tra Università di Padova e l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, e ha il patrocinio di Provincia e Comune di Padova.

È difficile vivere con una malattia rara: pesa la sensazione di essere soli, di non essere ascoltati da nessuno. Ed è difficile parlare di malattie rare: è complesso formulare una diagnosi, fare ricerca e trovare terapie valide; è una sfida continua gestire le risorse in modo efficiente.

Per questo affrontare le malattie rare è un obiettivo che si raggiunge soltanto con l'impegno di tutti.

«Creare sinergie è la mossa vincente perché patologie che sono rare non vengano dimenticate e diventino orfane; per questo il nostro Dipartimento e l'Università si stanno muovendo con grande impegno» **dichiara il prof, Rizzuto, Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche**.